



ANALISI SENSORIALE DELL'OLIO D'OLIVA

NORMA

GUIDA PER L'ALLESTIMENTO DI UNA SALA DI ASSAGGIO

1. INTRODUZIONE

La sala di assaggio serve ad offrire al gruppo di assaggiatori che intervengono nelle prove sensoriali un ambiente adeguato, comodo e normalizzato che agevoli il lavoro e tenda a favorire la ripetibilità e la riproducibilità dei risultati.

2. OGGETTO

La presente norma si propone di determinare le condizioni essenziali di cui bisogna tener conto per allestire una sala di assaggio.

3. CARATTERISTICHE GENERALI

La sala, qualunque sia la sua superficie, dovrà rispondere alle seguenti specificazioni:

dovrà essere gradevole e adeguatamente illuminata (v. 3.2), mantenendo, però, un carattere neutro. A tal fine, è consigliabile che le pareti siano di un colore rilassante, chiaro e a tinta unita, per favorire un'atmosfera di distensione^{1/}.

Dovrà potersi pulire facilmente ed essere isolata da qualsiasi fonte di rumore e, se possibile, insonorizzata. Sarà anche protetta da odori estranei e provvista, se possibile, di un efficace dispositivo di ventilazione. Se le oscillazioni della temperatura ambientale lo consigliano, la sala di assaggio dovrà essere dotata di aria condizionata per mantenere l'ambiente intorno ai 20-25° C.

^{1/} Il colore della stanza e la sua illuminazione possono influire sui risultati dell'analisi sensoriale.

3.1. Dimensioni

Le dimensioni della sala dipendono spesso dalle disponibilità del laboratorio o delle aziende. In generale, dovrà essere sufficientemente ampia da permettere l'impianto di circa dieci cabine e di una zona per la preparazione dei campioni.

Tuttavia, si raccomanda di riservare alla sala uno spazio piuttosto ampio, che consentirà di prevedere locali annessi adibiti alla pulizia del materiale, alla sistemazione di preparazioni gastronomiche e a riunioni di "panel aperti"

3.2. Illuminazione

L'illuminazione generale, sia solare, sia elettrica (per esempio, lampada a tubo tipo "luce solare") dovrà essere uniforme, regolabile e a luce diffusa.

3.3. Temperatura

La sala sarà sempre in condizioni termiche comprese tra 20 e 25°C.

4. DESCRIZIONE DELLE CABINE

4.1. Caratteristiche generali

Le cabine di analisi sensoriale verranno sistemate nella sala una accanto all'altra;

saranno tutte uguali e separate da paratie abbastanza alti e larghi da isolare gli assaggiatori una volta seduti.

Possono essere costruite in qualsiasi materiale adeguato e di facile pulizia e manutenzione (legno, lastre vetrificate, laminati, ecc.). Se si utilizzano vernici, queste, una volta asciutte, dovranno essere del tutto inodore.

I delle cabine dovranno essere comodi e di altezza regolabile.

Occorre inoltre munire ogni cabina di illuminazione individuale regolabile in direzione e intensità.

Si raccomanda che le cabine siano provviste di un pulsante collegato a un dispositivo luminoso che permetta all'assaggiatore di comunicare alla persona responsabile all'esterno, senza distrarre gli altri, che ha terminato la prova, che desidera altri campioni, che ha bisogno di qualcosa, che ha osservato qualche irregolarità o desidera qualche informazione, ecc.

4.2. Dimensioni

Le cabine devono essere sufficientemente ampie e comode.

In generale, le dimensioni delle cabine saranno le seguenti:

Larghezza:

0,75 m (senza lavandino)

0,85 m (con lavandino)

Profondità:

0,50 m (il tavolo)

0,20 m (paratia laterale)

Altezza delle paratie:

0,60 m minimo, (a partire dal tavolo)

Altezza tavolo:

0,75 m

4.3. Disposizione

La superficie del tavolo deve essere facile da pulire.

Una parte di detta superficie deve essere riservata a un lavandino con acqua corrente potabile. Se ciò non fosse possibile, in questo spazio sarà sistemata una bacinella, una sputachiera, o un analogo contenitore.

Se durante la prova i campioni vanno mantenuti a una temperatura costante superiore o inferiore a quella ambiente, è opportuno disporre di un'attrezzatura adeguata a tal fine (bagnomaria, riscaldatore, ecc.).

Si può predisporre anche una mensola a più o meno 110 cm dal suolo, per porvi diversi accessori (bicchieri, piccoli oggetti, ecc.).

Se la disposizione delle cabine nella sala lo consente, conviene aggiungere un dispositivo per agevolare la presentazione dei campioni, che può essere una porticina scorrevole, (fig. 1), una ruota verticale (fig. 2) adatta per bicchieri o coppe (recipienti alti), o a ribalta se i recipienti nei quali si servono i campioni non sono molto alti (fig. 3). Basta semplicemente che vi sia un passaggio abbastanza grande da consentire il passaggio dei vassoi e dei bicchieri che contengono i campioni da esaminare.

5. DIPENDENZE

Se si dispone di spazio sufficiente, conviene prevedere stanze separate per preparare i campioni (cucina sperimentale se si prevedono prove gastronomiche o altre), scansie per collocare bicchieri o utensili e sale di riunioni per le discussioni preve o posteriori alle prove. Questi locali verranno tenuti puliti, evitando che ne provengano odori, rumori e conversazioni che disturbino il lavoro dei giudici nella sala di assaggio.

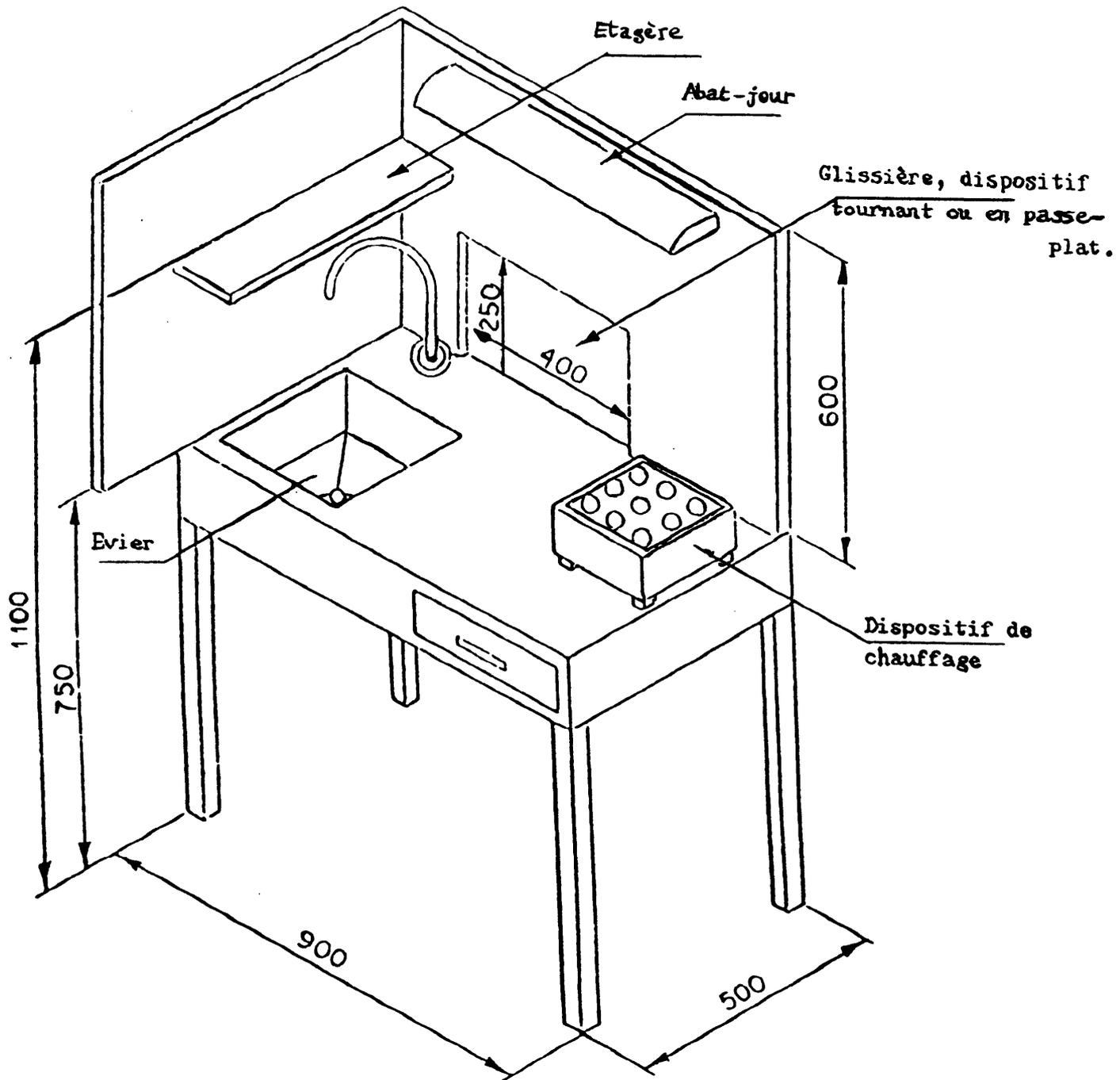
La figura 4 mostra un esempio di sala di assaggio e di impianti complementari.

Note:

Le condizioni descritte sono quelle ideali, ma laddove non fosse possibile disporre di una sala esclusivamente riservata alle analisi sensoriali le prove potrebbero essere effettuate in una stanza che offra le condizioni minime descritte (luce, temperatura, rumore, odori), allestendo mediante pannelli smontabili e pieghevoli delle cabine mobili tali da consentire la separazione degli assaggiatori.

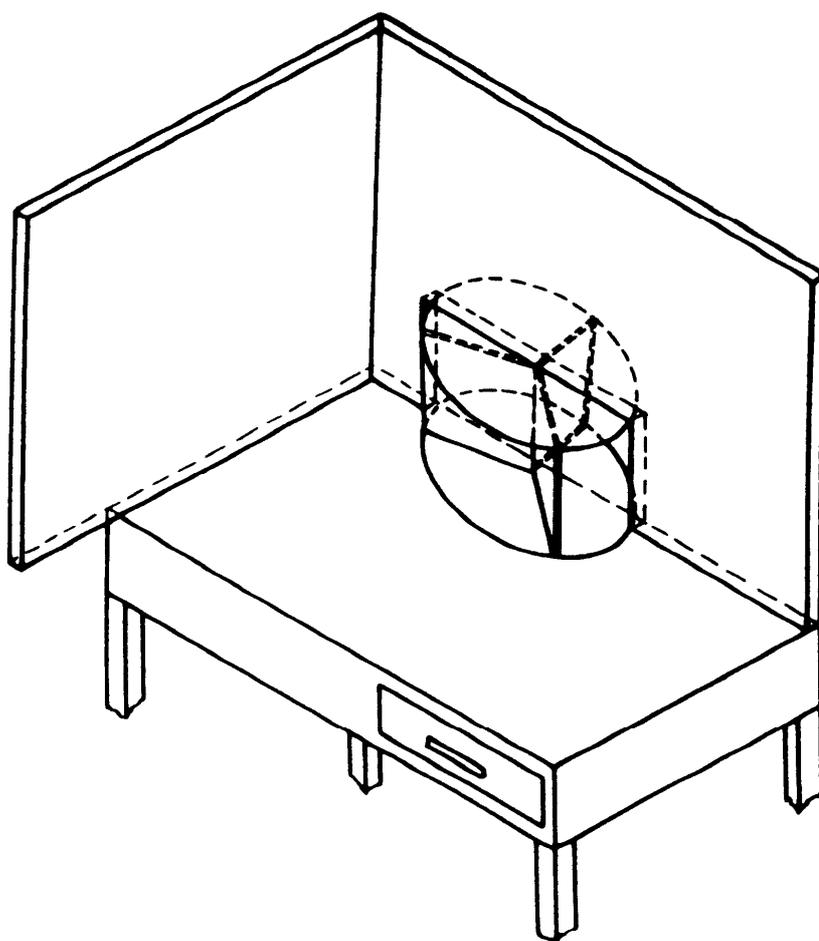
DISPOSIZIONE DELLA CABINA

Fig. 1



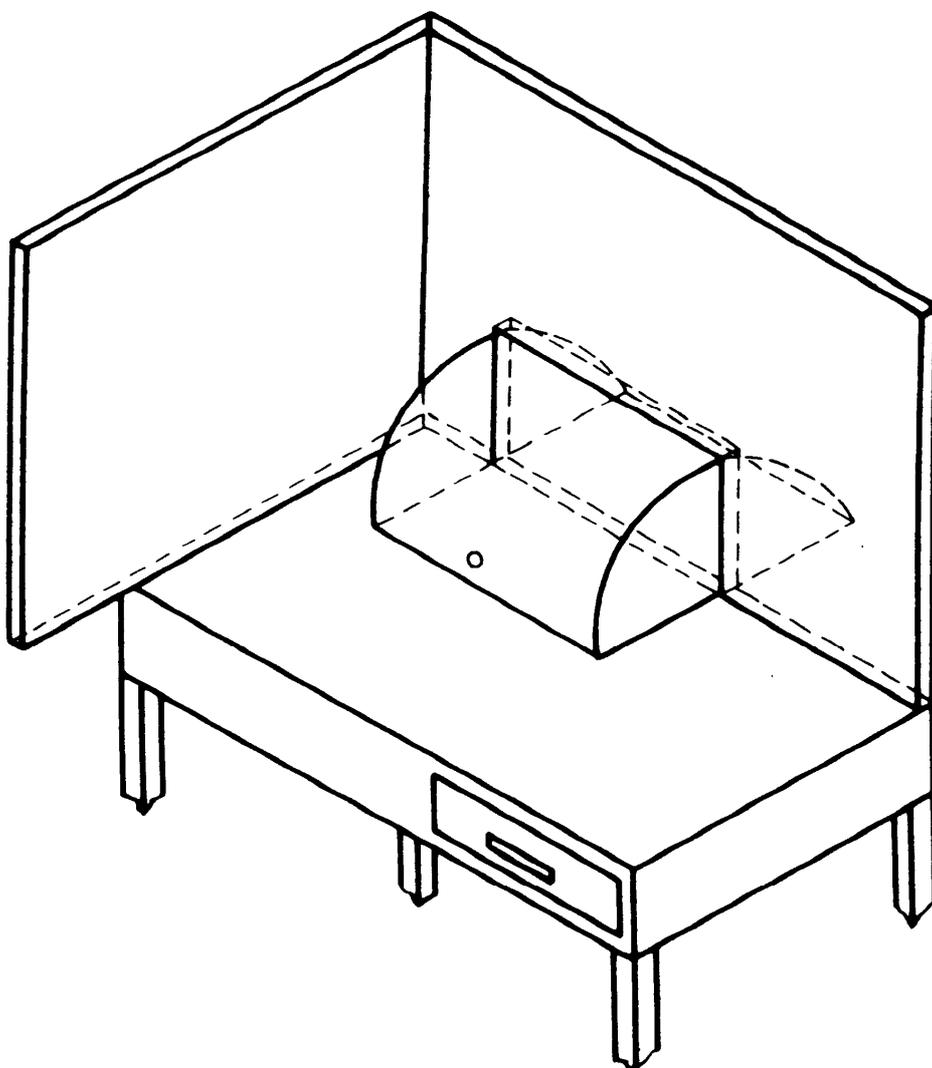
RUOTA DI PRESENTAZIONE DEI CAMPIONI

Fig. 2



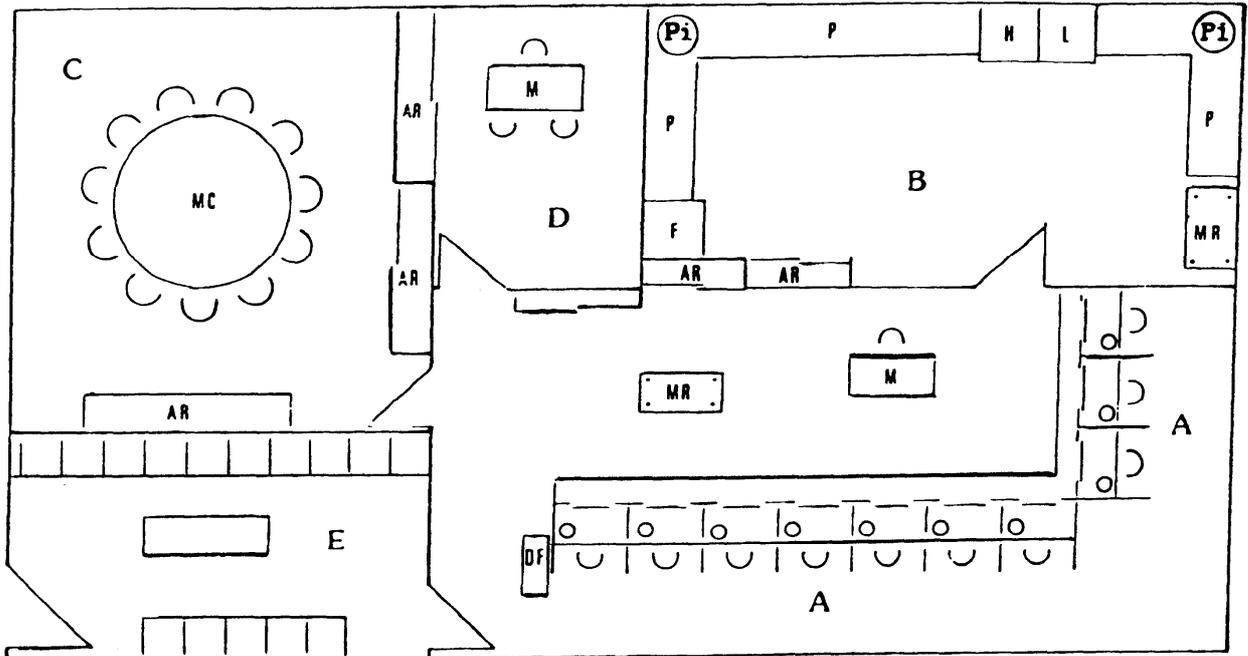
SPORTELLINO DI PRESENTAZIONI DEI CAMPIONI

Fig. 3



LABORATORIO DI ANALISI SENSORIALE

Fig. 4



- A - Cabina di assaggio.
- B - Sala di pulizia del materiale e preparazione di campioni
- C - Panel aperto
- D - Ufficio
- E - Sala di attesa
- F - Frigorifero
- H - Forno
- L - Lavastoviglie
- Pi - Lavandino
- Ar - Armadio
- Mr - Tavolo ausiliare a carrello
- Df - Distribuzione dei formulari
- Mc - Tavolo rotondo
- M - Tavolo
- P - Banco da laboratorio